



Regione Lombardia



FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

**DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
DEL GAL DEI DUE LAGHI**

MISURA	SOTTOMISURA	DESCRIZIONE	DAO
121		Ammodernamento delle aziende agricole	Del. 11161 del 03/02/2010. Per interventi ammissibili: bando (all 3 al dduo n. 10195 del 9/10/2009)
122	B1/B2/B3	Migliore valorizzazione economica delle foreste	Del. 8639 del 12/12/2008
123		Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Del. 11161 del 03/02/2010. Per spese generali: bando (burl n.46 4 s.s. del 20/11/2009)
226	C	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Del. 9746 del 30/06/2009
312		Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	Del. 11161 del 03/02/2010
313		Incentivazione di attività turistiche	Del. 11161 del 03/02/2010
321		Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Del. 11161 del 03/02/2010
323	C	Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi	Del. 10086 del 7/08/2009

Gli interventi dovranno essere localizzati esclusivamente nel territorio del GAL dei due laghi, pena l'inammissibilità della domanda

MISURA 121 Ammodernamento delle aziende agricole

Obiettivi della Misura

La Misura si pone l'obiettivo di promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva delle imprese agricole. In particolare il GAL dei due laghi si pone quale obiettivo specifico la creazione di impianti per il trattamento delle castagne (essiccazione, spelatura, confezionamento) a livello aziendale. Non si intende tuttavia escludere altri possibili interventi, purchè in linea con il Piano di Sviluppo Locale nel suo insieme.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti:

A) impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell' articolo 2135 del Codice Civile;

B) società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

C) società cooperativa:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

D) impresa associata:

le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere:

- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all' Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla presente Misura e indicati nel provvedimento del GAL di apertura dei termini di presentazione delle domande. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all' impresa associata.

Interventi ammissibili

Sono ammessi, soltanto se relativi ai prodotti compresi nell'Allegato I previsto dall'articolo 32 del Trattato dell'Unione Europea, i seguenti interventi:

- B. impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni, ad esclusione dei nuovi impianti e dei reimpianti di vite e di olivo;
- C. realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, a condizione che almeno i 2/3 della materia prima lavorata siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale;

- F. introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, con l'esclusione degli impianti fotovoltaici. Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, in prevalenza, da aziende agricole e l'energia prodotta deve essere utilizzata, in prevalenza, nel ciclo produttivo dell'azienda. In ogni caso, la dimensione produttiva non può superare 1 MW;
- I. acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Sono da intendersi dotazioni fisse anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili;
- J. acquisto di nuove macchine e attrezzature così come definite dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 454 del 14.12.2001, articolo 1, paragrafi 2 e 3, per l'ammodernamento del parco macchine, limitatamente a quanto riportato nella lettera B dell'allegato 1 delle "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande" approvato con DDUO n. 10195 del 9/10/2009 e pubblicato sul BURL del 22/10/2009, 3° supplemento straordinario al n. 42, N.: acquisto nuove macchine e attrezzature per il settore forestale;
- K. acquisto di dotazioni fisse per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- O. lavori in economia, limitatamente ai lavori di carattere agronomico e forestale, eseguiti direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali e/o da loro familiari e rendicontati senza presentazione di fatture ma sulla base di prezzi unitari standard, riportati nell'allegato 2 della Misura regionale, relativi a impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni, diverse da vite e di olivo.
I lavori in economia possono essere:
 - ammessi, se chiaramente identificabili nel preventivo di spesa, per un importo massimo ammissibile di € 40.000;
 - rendicontati, se presenti fra le voci di costo dell'elenco prezzi riportato nell'allegato 2 della Misura regionale.L'importo dei lavori in economia non deve superare, sul totale delle spese ammissibili ad operazione ultimata, la quota di partecipazione privata a carico del richiedente;
- R. acquisto di nuovi autonegozi adibiti esclusivamente alla commercializzazione dei prodotti aziendali su aree pubbliche, a condizione che almeno i 2/3 dei prodotti commercializzati siano di provenienza aziendale; per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale.

Entità dell'aiuto

L'ammontare del contributo è il seguente:

- 45% della spesa ammessa;
- 50% della spesa ammessa per le aziende condotte da giovani agricoltori¹.

Contributo in conto capitale.

Minimo di spesa: 20.000,00 Euro

Massimo di spesa: 120.000,00 Euro (impresa individuale e società agricola); 200.000,00 Euro (soc. cooperativa e imprese associate)

Priorità d'intervento

Il GAL ha a disposizione 44 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

¹ Si definiscono giovani imprenditori agricoli coloro i quali al momento della domanda di contributo:

- hanno età compresa tra 18 e 40 anni e sono titolari d'impresa agricola. Nel caso di società agricola o di società cooperativa, tutti i soci devono avere età compresa tra 18 e 40 anni;
- si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni come titolari o contitolari. Nel caso di società, almeno il 50% dei soci si è insediata in agricoltura per la prima volta da meno di 5 anni.

Tabella 2

Elementi di priorità	Punteggio		
	Base	Aggiuntivo GAL fino a	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	25	10	35
Comparto produttivo interessato dagli interventi	14	10	24
Tipo d'intervento e ambito territoriale	45	24	69
Caratteristiche della società o dell'impresa	18		18
Totale punti	102	44	146

Tabella 3

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio base max punti 25	Punteggio aggiuntivo GAL max punti 10
1	Proposti da imprese agricole associate	6	4
2 non cumulabile con 3 e 4	Introduzione di innovazioni di processo nell'ambito aziendale	1	
3 non cumulabile con 2 e 4	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale	2	
4 non cumulabile con 2 e 3	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale verso settori non alimentari	3	
5	Introduzione di innovazioni relative alla trasformazione della materia prima aziendale	3	3
6	Relativi a prodotti di agricoltura Biologica, DOP, IGP, VQPRD, IGT o a materie prime, necessarie alla realizzazione di questi prodotti, purché soggette a disciplinari di produzione controllati	2	
7	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, e al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore, così come indicato al paragrafo "interventi ammissibili", lettera F	2	
8	Miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale e alla riduzione dei consumi idrici (lettera E non attivata dal GAL)	2	
9	Adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	2	
10	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, con contestuale realizzazione di impianto per la riduzione dell'azoto	3	
11	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante	2	
12	Finalizzati a sviluppare progetti di filiera corta	0	3
Totale punteggio massimo		25	10

Per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 4 si considera soltanto il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Tabella 4

Comparto produttivo interessato dagli interventi	Punteggio base max punti 14	Punteggio aggiuntivo GAL max punti 10
Carne bovina	10	
Carne suina	5	
Carne equina	5	
Carne avicola	10	
Carne ovicaprina	10	
Lattiero caseario	14	8
Uova	8	
Miele	7	8
Vitivinicolo	12	
Ortofrutta	14	10
Cereali	4	
Olio d'oliva	10	8
Alimenti per animali	8	
Florovivaismo	12	
Energetico	10	
Totale punteggio massimo	14	10

Per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 5 si considera soltanto il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Tabella 5

Comparto produttivo	Tipo di intervento per ambito territoriale	Punteggio base max punti 45	Punteggio aggiuntivo GAL max punti 24
Carne bovina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	
	Miglioramento della competitività della linea vacca-vitello nelle zone B	45	
Carne suina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	
Carne equina	Aumento della capacità produttiva nelle zone C e D	18	
Carne avicola	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	30	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	
Lattiero caseario	Contenimento dei costi di produzione nelle zone C e D	24	20
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti	30	20
	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	
Uova	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	
Vitivinicolo	Trasformazione dei prodotti di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06 nelle zone C e D	30	
Ortofrutta	Risparmio idrico	36	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	36	24
Cereali	Risparmio idrico	36	
	Risparmio energetico	36	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	36	
Olio d'oliva	Riconversione varietale nelle zone C e D	36	20
Alimenti per animali	Risparmio idrico	36	
	Risparmio energetico e riduzione dei consumi idrici	45	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	24	
Florovivaismo	Risparmio idrico	36	
	Protezione delle colture nelle zone A, B, C	24	
Totale punteggio massimo		45	24

(*): il punteggio viene assegnato ai richiedenti, la cui azienda è localizzata in zona vulnerabile, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3.04.2006, articoli 92, 112 e decreto ministeriale del 7.04.2006, che presentano

un Piano aziendale finalizzato all'osservanza delle disposizioni del Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati della regione Lombardia.

Parità di punteggio

A parità di punteggio, così come definito nel Documento finale per l'esclusione dalla VAS, sarà data priorità agli interventi che prevedono l'acquisto di attrezzature a risparmio energetico così come previsto per gli "Acquisti verdi".

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: bando

Data di apertura e di chiusura del bando: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore.

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 450.000,00 Euro

Contributo pubblico: 190.000,00 Euro

MISURA 122

Migliore valorizzazione economica delle foreste

- B1) Ripristino di castagneti già soggetti a cure colturali**
B2) Recupero dei castagneti abbandonati
B3) Conversione di boschi cedui di castagno in castagneto da frutto

Obiettivi della Misura

La Misura si pone l'obiettivo di incrementare la redditività ed il valore economico delle foreste sviluppando e potenziando le funzioni delle foreste dal punto di vista economico, produttivo, ecologico, turistico-ricreativo ed energetico e promuovere l'innovazione delle attrezzature forestali. Il recupero delle selve castanifere, effettuato anche a livello "pilota", a titolo dimostrativo su una o due zone circoscritte del GAL potrebbe innescare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute positive sia diventando una fonte integrativa di reddito sia incentivando i proprietari dei terreni ad avere maggiore cura delle loro aree.

Chi può presentare domanda

I conduttori di superfici forestali di proprietà:

- di privati;
- di comuni o loro associazioni.

Interventi ammissibili

- B1) Ripristino di castagneti già soggetti a cure colturali mediante: spollonatura, potature di rimonda, di produzione, interventi fitosanitari, innesti.
- B2) Recupero di castagneti abbandonati, quali: ripulitura del sottobosco dalle specie legnose invadenti, taglio della vegetazione arborea confinante con il castagneto, ricostituzione del cotico erboso, spollonatura, potature di rimonda, potature di produzione, interventi fitosanitari, innesti, rinfoltimenti delle aree carenti di ceppaie mediante l'utilizzo di piante innestate prodotte da vivaio.
- B3) Conversione di boschi cedui di castagno, in castagneto da frutto mediante: taglio della vegetazione legnosa di specie arbustive e arboree diverse dal castagno, innesti, gestione dei castagni d'alto fusto, reclutamento di nuovi impollinatori, ricostituzione della copertura erbacea, rinfoltimenti delle aree carenti di ceppaie mediante l'utilizzo di piante innestate prodotte da vivaio.

Entità dell'aiuto

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo in conto capitale pari al 60% delle spese ammissibili.

Minimo di spesa: 6.000,00 Euro

La spesa massima ammissibile a pianta non può superare € 100,00.

La spesa massima ammissibile ad ettaro non può superare € 6.000,00.

Massimo di spesa: 60.0000,00 Euro

Priorità d'intervento

Il GAL ha a disposizione 20 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

Tabella 1 Priorità in base alla categoria del richiedente

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti	Punteggio aggiuntivo GAL
Persone fisiche o giuridiche di diritto privato	3	
Imprese agricole iscritte all'Albo I.A.Q.	5	
Altri enti di diritto pubblico e imprese agricole iscritte agli Albi I.A.Q e R.I.B.	7	
Consorzi forestali, Comunità Montane	10	

Tabella 2 Priorità in base azioni di intervento

Tipologia di intervento	Punti	Punteggio aggiuntivo GAL
Intervento riconducibile all'azione B1	10	8
Intervento riconducibile all'azione B2	20	4
Intervento riconducibile all'azione B3	30	

Tabella 3 Priorità in base al grado accorpamento castagneti (numero delle piante trattate in contiguità a castagneti già risanati)

Accorpamento castagneti	Punti	Punteggio aggiuntivo GAL
piante 30	10	
Numero piante compresa tra 31 e 50	20	3
Numero piante superiore a 51	30	5

Gli interventi dovranno rispettare le mitigazioni suggerite dal Documento finale per Esclusione VAS:

- utilizzo di strumentazione migliore (di ultima generazione, con conseguenti minori consumi, minori emissioni acustiche e minori emissioni gassose in atmosfera) per il recupero dei castagneti abbandonati.

Raccomandazione: realizzazione degli interventi forestali al di fuori dei periodi più delicati per la riproduzione della fauna selvatica, soprattutto se in aree Natura 2000.

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: bando

Data di apertura e di chiusura del bando: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 900.000,00 Euro

Contributo pubblico: 540.000,00 Euro

MISURA 123

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Obiettivi della Misura

L'obiettivo è quello di agevolare la costituzione di filiere corte, esclusivamente nell'ottica della commercializzazione del prodotto tipico locale. Favorire la associazione di imprese agricole allo scopo di valorizzare il prodotto trasformato.

In particolare risultano interessanti per il GAL dei due Laghi i seguenti obiettivi:

- stimolare la gestione associata dell'offerta agricola e le relazioni di filiera;
- accrescere la solidità, la competitività e la capacità di penetrazione nel mercato delle imprese agroalimetriche e forestali, attraverso un'integrazione di filiera, in grado di garantire l'organizzazione dell'offerta dei prodotti;
- l'avvicinamento di produttori e consumatori (filiera corta);
- potenziare l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di alta qualità.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE².

Interventi ammissibili

Sono ammessi all' aiuto esclusivamente gli investimenti riguardanti:

- A. la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato dell'UE (esclusi i prodotti della pesca) e dei prodotti della silvicoltura;
- B. lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato dell'UE (esclusi i prodotti della pesca) e ai prodotti della silvicoltura;

La trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato dell'UE in prodotti non compresi nel medesimo, sono esclusi dal sostegno.

Le spese ammissibili comprendono:

- la costruzione, l' acquisizione o il miglioramento di immobili;
- l'acquisto di nuovi impianti e macchinari, ivi inclusi software per personal computer fino a un massimo del loro valore di mercato;
- costi connessi alle spese di cui ai punti precedenti fino ad un massimo del 12% e così suddivise:
 - o costi relativi all'introduzione di sistemi di gestione per la qualità, sistemi di gestione ambientale e sistemi di rintracciabilità;
 - o altre spese generali, fino ad un totale massimo del 6% dei costi connessi alle spese di cui ai punti precedenti, quali gli onorari di architetti, ingegneri, agronomi e forestali e consulenti, gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetti e licenze, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, spese di apertura, gestione e chiusura di conti bancari dedicati al finanziamento, spese inerenti l'obbligo di informare e pubblicizzare gli interventi finanziati dal FEASR (cartelli e targhe per un massimo di 200 euro).

Gli interventi per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità, sistemi di gestione ambientale e sistemi di rintracciabilità previsti al punto precedente sono ammissibili secondo le tipologie di spesa ed i relativi massimali riportati nella seguente tabella:

² **Microimpresa:** occupati < 10 persone e fatturato o totale di bilancio < 2 milioni di euro

Piccola impresa: occupati < 50 persone e fatturato o totale di bilancio < 10 milioni di euro

Media impresa occupati < 250 persone e fatturato < 50 milioni di euro oppure totale di bilancio < 43 milioni di euro

Per un'impresa di nuova costituzione si effettua una stima in buona fede del primo esercizio. La determinazione dei dati dell'impresa (occupati effettivi e fatturato) si calcola, per le imprese "associate" e/o "collegate" con le modalità stabilite dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U. L 124 del 20.05.2003, pag. 36).

SPESE AMMISSIBILI	TIPOLOGIA DI SPESA	MASSIMALE DI SPESA
Spese per l'introduzione di sistemi di rintracciabilità (UNI EN ISO 22005), di qualità (norme ISO 9001:2000 e 14001:2004), di audit ambientale (Reg. CE n. 761/2000-EMAS) e di gestione dei laboratori di prova (ISO/IEC 17025)	Consulenze esterne	euro 20.000
Spese per la formazione del personale	Programma dettagliato per corsi/seminari esterni	euro 10.000
Spese per il rilascio della certificazione iniziale	Rilascio del primo certificato e visite di pre-verifica	euro 5.000

Entità dell'aiuto

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo in conto capitale pari al 30% delle spese ammissibili.

Minimo di spesa: 10.000,00 Euro

Massimo di spesa 100.000,00 Euro

Priorità d'intervento

Il GAL ha a disposizione 20 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

Tabella 1 Criteri orizzontali

CRITERI	OBIETTIVI PSR	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Punteggio aggiuntivo GAL
1 Ubicazione del progetto	Favorire lo sviluppo e l'insediamento di imprese in zone svantaggiate	Ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti nelle aree svantaggiate dell'all. 12 del PSR	5	
2 Potenziamento dello sviluppo e della immissione sul mercato di prodotti tipici e biologici	Rispondere alla domanda crescente e diversificata dei consumatori di prodotti alimentari di alta qualità	Il progetto deve prevedere come obiettivo una percentuale di materia prima destinata a prodotto tipico o biologico, riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria, superiore al 50% del totale	5	

Tabella 2 Criteri specifici di valutazione progettuale

CRITERI	OBIETTIVI PSR	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Punteggio aggiuntivo GAL
3 Innovazione tecnologica	Incrementare il valore aggiunto delle produzioni agro alimentari e forestali e accrescere la solidità e la competitività delle imprese agro alimentari e forestali	- Investimenti con obiettivo di innovazioni di processo e di prodotto	10	
		- In alternativa: - Rapporto costi innovazione tecnologica (sono escluse opere edili, impianti generici e spese generali) e costo totale degli investimenti	- superiore all'80%: 5 - superiore al 50%: 2	
4 Fliera corta	Favorire l'integrazione di filiera e l'avvicinamento di produttori e consumatori	Investimenti realizzati da imprenditori agricoli associati con l'obiettivo della commercializzazione dei prodotti	10	10

5 Agroenergia	Incentivare la creazione di sistemi agro energetici ad uso aziendale con l'utilizzo prevalente di materia prima agricola e/o forestale	Gli investimenti devono prevedere l'obiettivo dell'impiego prevalente di materia prima agricola e/o forestale per la creazione di energia da utilizzare nel ciclo produttivo aziendale	10	
6 Integrazione di filiera	Garantire l'integrazione di filiera, l'orientamento delle produzioni, l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta dei prodotti	Gli investimenti devono essere proposti da Organizzazioni di Prodotto riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n 2200/96	10	
7 Ricadute economiche sui produttori di base	Garantire il miglioramento del reddito dei produttori di base attraverso la loro partecipazione ed integrazione nella filiera della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali	Società di cui all'art. 10 del d. lgs. 18/05/01 n 228 con obbligo statutario di conferimento e le Organizzazioni di Prodotto riconosciute ai sensi del Reg. CE n 2200/96	fino a 10 PUNTI calcolati proporzionalmente al prodotto conferito dai soci. (La parte di prodotto conferito da fornitori non soci viene valutata, sempre proporzionalmente, con le modalità di seguito previste per le altre tipologie d'impresa).	5
		In alternativa: per le altre imprese il punteggio viene attribuito se il contratto di filiera prevede, per almeno tre anni, una maggiore remunerazione della materia prima ai produttori di base rispetto al prezzo di mercato di riferimento e, comunque, con garanzia che la prevista maggiorazione di remunerazione al produttore non sia inferiore a quella pagata nei due anni precedenti la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori (il punteggio è calcolato proporzionalmente alla percentuale di materia prima acquisita con contratti di filiera)	Se tale maggiorazione è: - superiore al 3%: 7 - > 2% fino al 3%: 5 - > 1% fino al 2%: 3 Altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti per i produttori di base: 1 Nessuna remunerazione: progetto non ammissibile	2 PUNTI

8 Priorità di settore	Coerenza con le strategie regionali di sviluppo prioritario settoriale e territoriale	Gli investimenti devono prevedere la coerenza con le priorità specifiche individuate dalla Misura 123 per i principali comparti d'intervento e per le zone del territorio lombardo	30	
9 Introduzione di sistemi di rintracciabilità e di gestione ambientale	Miglioramento e controllo della sicurezza dei prodotti alimentari per la tutela dei consumatori e dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali	Gli investimenti devono prevedere il conseguimento delle seguenti certificazioni (o essere già certificati): Certificazione UNI 10939 Certificazione ISO 14000/EMAS	1 1	
10 Economie di scala	Promuovere lo sviluppo e l'integrazione orizzontale o verticale nella catena agro alimentare delle imprese agricole e forestali	Gli investimenti devono avere l'obiettivo di aggregare unità produttive di società di cui all'art. 10 del d. lgs. 18/05/01 n 228 con obbligo statutario di conferimento	4	
11 Redditività e solidità dell'impresa	Favorire la penetrazione e l'insediamento nel mercato globale di imprese agro alimentari e forestali di comprovata solidità e competitività	Risultati di bilancio: indice relativo all'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (considerando la media degli ultimi 3 bilanci)	Inferiore a 1%: 2 da 1% a 3%: 1 superiore 3%: 0	
12 Cantierabilità del progetto	Favorire le imprese agro alimentari che garantiscano una puntuale attuazione degli investimenti	Per progetti con investimenti relativi esclusivamente a impianti e/o macchinari	PUNTI 2	5
		In alternativa: per progetti che prevedono opere edili, con Concessione Edilizia o D.I.A. che attesti la possibilità di eseguire tutti i lavori edili	PUNTI 1	

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: bando

Data di apertura e di chiusura del bando: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 600.000,00 Euro

Contributo pubblico: 180.000,00 Euro

MISURA 226

Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi Sottomisura C -Miglioramento dei soprassuoli forestali

Obiettivi della Misura

Finalità della misura è ricostituire e ripristinare i boschi danneggiati da disastri naturali e da incendi ed effettuare adeguati interventi preventivi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ricostituzione e ripristino di boschi danneggiati da disastri naturali e da incendi;
- miglioramento dei soprassuoli forestali con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità;
- stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili e consolidamento del reticolo idrografico minore.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le persone giuridiche di diritto pubblico conduttori di superfici forestali.

Interventi ammissibili

Tipologia C: Miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità preventive nei confronti del dissesto idrogeologico e del rischio incendio, nonché della salvaguardia della biodiversità: diradamenti, rinfoltimenti con rinnovazione artificiale, conversione dei cedui, sostituzione di specie fuori areale, contenimento avanzata del bosco al fine di preservare le praterie alpine.

Spese ammissibili:

- A. miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità preventive del dissesto idrogeologico (alleggerimento dei versanti anche con interventi di ceduzione), del rischio incendio (taglio del secco, ripuliture del sottobosco, spalcatore);
- B. opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato, (abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco) e per il contenimento avanzata del bosco al fine di preservare le praterie alpine;
- C. conservazione e rinnovazione dei boschi di interesse naturalistico, faunistico e paesaggistico;
- D. realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, relativi a:
 - o piste forestali (provvisorie d'esbosco), piazzali di carico e tracciati minori (manutenzione, ripristino e realizzazione di brevi tratti).

Entità dell'aiuto

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo in conto capitale pari al 90% delle spese ammissibili.

Minimo di spesa: 10.000,00 Euro

Massimo di spesa: 60.000,00 Euro

Priorità d'intervento

Nel bando del GAL verranno inserite le mitigazioni suggerite dal percorso di esclusione VAS:

- realizzazione degli interventi forestali al di fuori dei periodi più delicati per la riproduzione della fauna selvatica, soprattutto se in aree Natura 2000;
- introduzione di criteri di tipo naturalistico nei tagli, che comprendano ad esempio il rilascio di individui arborei vetusti e senescenti, l'utilizzo di particolari accortezze in tutte le fasi di taglio e in particolare nell'esbosco.

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: bando

Data di apertura e di chiusura del bando: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 300.000,00 Euro

Contributo pubblico: 270.000,00 Euro

MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese

Obiettivi della Misura

L'obiettivo primario, con riferimento a quello previsto nelle disposizioni attuative della misura è quello di contrastare la tendenza al declino socio-economico dei territori rurali migliorando la qualità della vita e promuovendo l'imprenditorialità e l'occupazione in particolare tra i giovani e le donne attraverso la realizzazione di attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, artigianato, turismo rurale, energie rinnovabili, servizi essenziali, prioritariamente attraverso progetti che valorizzino l'associazionismo, la sostenibilità ambientale e l'integrazione tra soggetti ed attività.

Il GAL intende utilizzare questa misura per:

- la filiera bosco legno, per incoraggiare la manutenzione del verde, lo sfalcio dei prati, la rasatura dei tappeti erbosi, la potatura di alberi e siepi, la concimazione e pulizia di terreni, giardini e parchi, sentieri e boschi, compresa l'attività di compostaggio del verde;
- la riorganizzazione di punti di vendita al dettaglio collegati con le azioni di FILIERA CORTA tramite la riconversione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative, quali l'utilizzo di tecnologie informatiche, favorendo la vendita di prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le microimprese, così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE³.

Le microimprese, persone fisiche e giuridiche, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alle attività sotto elencate finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato dell'UE.

Sono ammessi investimenti per la costruzione, la modifica ed il recupero di strutture aziendali e fabbricati e l'acquisto di strumentazione, attrezzature, impianti e macchine al fine di:

- A. innovare e migliorare la qualità delle produzioni;
- C. riconvertire o riqualificare esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative, quali l'utilizzo di tecnologie informatiche e i cosiddetti "negozi multiservizio", (ad esempio servizi postali, servizi telefonici/telematici, consegna di prodotti acquistati in altri punti vendita, ecc.), favorendo la vendita di prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;
- G. avviare servizi volti a:
 - 1. la manutenzione del verde, sfalcio di prati, rasatura di tappeti erbosi, potatura di alberi e siepi, concimazione e pulizia di terreni, giardini e parchi, sentieri e boschi, compresa l'attività di compostaggio del verde.

Entità dell'aiuto

L'ammontare del contributo è pari al 60% della spesa ammessa.

Contributo in conto capitale.

³ Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone, che realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 2 milioni di euro e che esercita un'attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, comprese le imprese che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica, incluse le imprese agricole.

Minimo di spesa: 20.000,00 Euro

Massimo di spesa: 40.000,00 Euro per la filiera bosco legno e 100.000,00 Euro per la riorganizzazione dei punti vendita e per innovazione e miglioramento della qualità della produzione

Priorità d'intervento

Il GAL ha a disposizione 25 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

Priorità / Criterio di valutazione	PUNTI		Punteggio aggiuntivo GAL
A. Caratteristiche soggettive del richiedente			
- donna (*)	SI/NO	3	3
- giovane imprenditore d'età inferiore a 40 anni (*)	SI/NO	3	3
- disoccupato o casalinga (*)	SI/NO	3	
- imprenditore agricolo professionale (D.Lgs. 99/2004) (*)	SI/NO	3	3
- associazione di imprese/soggetti (1 punto per associato)	SI/NO	3	3

B. Caratteristiche dell'azienda:

- in possesso di certificazioni (marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel, ISO, EMAS, Agricoltura Biologica di cui al Reg. CE 2092/1991, Elenco regionale delle fattorie didattiche)	SI/NO	2	
- situata in zona protetta (§) e siti Natura 2000 (SIC, ZPS) (#)	SI/NO	3	
- impresa strutturalmente ed economicamente debole (<5, <10, <12 UDE)	SI/NO	21,14,7	
- situata in zone altimetriche superiore a 750/500/250 slm e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	3,2,1	

C. Qualità del Piano di sviluppo aziendale e coerenza programmatica

- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio	FINO A	3	3
- sviluppo di attività a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	4	
- grado di connessione con l'attività agricolo-forestale	FINO A	5	
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	3	5
- realizzazione con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	3	
- recupero e valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali	FINO A	2	5
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico (ad es. installazione di pompe di calore, impianti di cogenerazione, coibentazione degli edifici ecc.) e/o per il risparmio idrico (▣)	FINO A	3	
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	3	

(*) in caso di società la qualità deve essere posseduta da almeno il 50% dei titolari dell'impresa

(#) per almeno il 50% della superficie aziendale

(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

(▣) in caso di impianti di cogenerazione è assegnato il punteggio massimo

A parità di punteggio viene data precedenza alle domande che hanno ottenuto il punteggio superiore per i criteri di cui alla lettera A-Caratteristiche soggettive del richiedente. In caso di ulteriore parità, sarà accordata priorità alla domanda che prevede un minore contributo pubblico.

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: bando

Data di apertura e di chiusura del bando: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 760.000,00 Euro

Contributo pubblico: 416.000,00 Euro

MISURA 313 Incentivazione di attività turistiche

Obiettivi della Misura

La misura intende incentivare la dotazione infrastrutturale su piccola scala di tipo ricreazionale-ricettivo dei territori rurali e sviluppare la capacità promozionale dell'offerta turistica sostenibile, valorizzando le risorse naturalistiche ed agricole ed il patrimonio locale (natura, cultura, artigianato, enogastronomia, prodotti tipici).

La misura non prevede interventi diretti strutturali, ma piuttosto un intervento per la definizione e l'avvio, di un prodotto telematico / informatico di promozione turistica del territorio, da riprodurre poi anche su carta, riprendendo e ampliando a tutto il territorio quanto già avviato grazie ai progetti sviluppati nella programmazione precedente

Si farà riferimento in particolare alla parte relativa allo sviluppo e alla commercializzazione di servizi turistici, con la predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale, alla produzione e diffusione di materiale per l'informazione, alla promozione attraverso esposizioni e manifestazioni e la pubblicità concernente l'offerta turistica e delle tradizioni culturali dell'area rurale e dei percorsi enogastronomici.

A tali attività si accompagnerà lo sviluppo di attività di accompagnamento e servizio al turista, tramite la formazione di una rete di guide naturalistiche e storico-culturali del territorio (tali attività risultano esistenti soprattutto sulla parte occidentale del lago di Como, e potranno essere utilizzate come modello per l'incremento delle attività su tutto il territorio).

Tale attività risulta fortemente legata all'obiettivo della promozione della produzione tipica locale, per ovvie sinergie tra le attività di promozione. Sarà cura del/degli ente/i vincitore/i selezionato/i tramite convenzione lo svolgimento di tutte le verifiche necessarie per rendere le proprie attività il più possibile complementari rispetto alle attività di programmazione turistica già presenti nell'area e all'eventuale presenza di privati già operanti nel settore.

Chi può presentare domanda

Comunità Montane

Interventi ammissibili

C. sviluppo e commercializzazione di servizi turistici:

1. predisporre pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
2. sviluppare e adottare innovazioni tecnologiche, creare centri unici di teleprenotazione, gestire l'accoglienza dei visitatori mediante internet;
3. produrre e diffondere materiale per l'informazione, la promozione attraverso esposizioni e manifestazioni e la pubblicità concernente l'offerta turistica e delle tradizioni culturali dell'area rurale e dei percorsi enogastronomici;
4. sviluppare attività di accompagnamento e servizio al turista: guide naturalistiche e storico-culturali del territorio, degustazione/ristorazione.

Entità dell'aiuto

L'ammontare del contributo è pari al 90% della spesa ammessa.

Contributo in conto capitale.

Minimo di spesa: 20.000,00 Euro

Massimo di spesa: 100.000,00 Euro

Priorità d'intervento

Il GAL ha a disposizione 25 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

A. Caratteristiche del richiedente	PUNTI		Punteggio aggiuntivo GAL
	SI/NO	8,6,4,1	
- livello di rappresentatività (sovraprovinciale/provinciale/sovracomunale/comunale)	SI/NO	8,6,4,1	

B. Localizzazione dell'intervento

- realizzazione di progetti in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1	
- realizzazione di progetti in aree situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	3	
- realizzazione di progetti in aree situate in zona protetta (§), siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e percorsi enogastronomici riconosciuti (#)	SI/NO	3	
- ampiezza del territorio coinvolto nel progetto (sovraprovinciale/provinciale/sovracomunale/comunale)	SI/NO	8,6,4,1	

C. Qualità del Progetto e coerenza programmatoria

- capacità di valutare e valorizzare le risorse naturalistiche ed agricole ed il patrimonio locale (natura, cultura, artigianato, enogastronomia, prodotti tipici).	FINO A	3	5
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio (compresi i Sistemi Turistici Locali, Agenda 21, Carta Europea del Turismo Sostenibile)	FINO A	3	5
- sviluppo infrastrutturale e di servizio specificatamente in favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	3	5
- capacità di valorizzare le produzioni agricolo-forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	FINO A	4	5
- progetto presentato da parte di associazione di enti/organizzazioni (1 punto per associato)	FINO A	5	
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	4	5
- valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	5	
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico	FINO A	5	
- grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione, e di completamento/potenziamento di percorsi esistenti	FINO A	4	
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	3	
- livello di integrazione e coerenza con degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR. (FSE, FESR...)	FINO A	3	

(#) per almeno il 50% della superficie aziendale

(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

A parità di punteggio viene data precedenza alle domande che hanno ottenuto il punteggio superiore per i criteri di cui alla lettere A+B (Caratteristiche del richiedente e Localizzazione dell'intervento). In caso di ulteriore parità, sarà accordata priorità alla domanda che prevede un minore contributo pubblico.

Gli interventi dovranno rispettare le mitigazioni suggerite dal Documento finale per Esclusione VAS:

- per quanto riguarda la predisposizione di pacchetti turistici, l'introduzione di criteri e mitigazioni legati alla sostenibilità ambientali (preferenza rivolta a strutture a basso impatto, incentivo all'uso di mezzi di trasporto collettivi, inserimento di proposte legate alla didattica e all'educazione ambientale, ...);
- per quanto riguarda la produzione e diffusione di materiale per l'informazione, inserimento di elementi di informazione sulle tematiche ambientali;
- per quanto riguarda lo sviluppo di attività di accompagnamento e servizi al turista tramite la formazione di una rete di guide, inserimento di incontri di formazione / informazione sulle tematiche ambientali e le modalità sostenibili di fruizione del territorio, in eventuali corsi di formazione per operatori ambientali.

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: convenzione

Data: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 200.000,00 Euro

Contributo pubblico: 180.000,00 Euro

MISURA 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Obiettivi della Misura

In base agli esiti delle attività già svolte dal GAL come animatore del territorio dal punto di vista dei servizi agli imprenditori, si intende attivare uno sportello a favore del mondo dell'impresa agricola e non (con prevalenza della prima categoria), che offra servizi di tutoraggio a quanti intendono iniziare un'esperienza di lavoro autonomo, o a quanti desiderano sviluppare la propria attività, fornendo supporto in particolare nella ricerca di aiuti pubblici o privati, nella fornitura di informazioni sulle opportunità di rapporti professionali con potenziali partner per l'accesso ai mercati. Si intende altresì sviluppare a livello un'assistenza incentrata sul passaggio generazionale. Per quanto riguarda il passaggio generazionale, esso rappresenta un fattore distintivo dell'economia italiana, e al contempo una criticità, soprattutto per le microimprese. Questa fase può costituire fattore di mortalità. La vera sfida si gioca nella capacità di gestire il delicato passaggio, supportando le difficoltà tecniche, culturali e di mentalità, per le quali l'imprenditore uscente non è in grado di organizzare il passaggio. Spesso le conoscenze (mercato, rapporti con i clienti e i fornitori) sono detenute esclusivamente dal titolare, e in assenza di un trasferimento l'impresa non è in grado di operare con le medesime probabilità di successo. La soluzione a tale problema si limita spesso ad azioni informative e di formazione, che rischiano però di essere estemporanee e di non accompagnare nel tempo il processo di ricambio generazionale che è di natura composita e complessa, strategica. Si prevede quindi la selezione di alcuni casi specifici e l'offerta gratuita di tutoraggio, comprendente l'attivazione di un percorso di sostegno, stimolando le capacità innovative dei soggetti beneficiari (tecnologiche e organizzative) e valorizzandone il patrimonio di conoscenze già acquisite attraverso incontri di gruppo, mentoring, consulenza specialistica attivata ad hoc per le necessità rilevate.

Si propone quindi un nuovo modello di incubatore d'impresa, non legato ad una struttura fissa, ma piuttosto all'insieme di servizi erogati. Tramite l'indagine sul fabbisogno dei servizi proposti, si identificherà la forma migliore applicabile per l'erogazione dei servizi (giornate di incontro per categorie di imprese, giornate formative mirate ad un ristretto gruppo di fruitori).

Chi può presentare domanda

Possono presentare domande, in forma singola o associata, gli Enti territoriali (comuni, comunità montane, province) e le Fondazioni e le Associazioni senza scopo di lucro.

Interventi ammissibili

Sono consentiti investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione e macchine, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

- A. attivare strutture di servizio per le microimprese nascenti (incubatoi d'impresa) mettendo a disposizione lo spazio fisico attrezzato per lo sviluppo di progetti e la loro trasformazione in attività produttive e di servizio, comprensivo di servizi di segreteria e centralino, supporti audiovisivi, linea telefoniche, internet e videoconferenza, accessibilità a banche dati, utilities informatiche per la gestione delle attività aziendali. Queste strutture forniranno inoltre il necessario tutoraggio a coloro che vogliono iniziare ad un'esperienza di lavoro autonomo, fornendo esperti in ambito fiscale, giuridico, amministrativo, finanziario, formativo ecc.; il monitoraggio e l'analisi delle opportunità offerte dal mercato; la ricerca di aiuti pubblici o privati; informazioni sulle opportunità di rapporti professionali con potenziali partner per l'accesso ai mercati;
- D. sviluppare attività ricreative e didattiche volte alla divulgazione ed al passaggio generazionale del patrimonio culturale ed identitario e delle tradizioni delle popolazioni rurali;
- E. utilizzare energie rinnovabili per esigenze di pubblica utilità attraverso la realizzazione da parte di Enti pubblici di impianti di potenza sino a 1 MW per lo sfruttamento di biomasse e

delle risorse naturali (impianti termici e di cogenerazione da biomasse, biogas, gassificazione, pellettizzazione, fotovoltaico, solare) e dei servizi connessi alla produzione e alla distribuzione.

Tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative all'avviamento del servizio per i costi di personale e di esercizio e le spese amministrative per un periodo di 12 mesi, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto.

I costi relativi ad indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali e per progetti di attivazione e fattibilità degli stessi non devono superare il 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto e comunque per l'importo massimo ammissibile non deve essere superiore a 10.000,00 Euro.

L'acquisto di attrezzatura e programmi informatici a supporto direttamente collegati ai servizi essenziali attivati, comprese le spese per la predisposizione di siti promozionali multimediali è ammissibile fino ad un massimo del 20% della spesa ammessa.

In ogni caso, l'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

Entità dell'aiuto

L'ammontare del contributo è pari al 100% delle spese sostenute.

Contributo in conto capitale.

Minimo di spesa: 10.000,00 Euro

Massimo di spesa: 50.000,00 Euro per energie rinnovabili; 25.000,00 Euro per incubatoi di impresa e attività per passaggio generazionale.

Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

Il GAL ha a disposizione 25 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

A. Localizzazione dell'intervento	PUNTI		Punteggio aggiuntivo GAL
	SI/NO		
- realizzazione di servizi in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1	
- realizzazione di servizi in aree situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) (#)	SI/NO	4	
- realizzazione di servizi in aree situate in zona protetta (§), siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	2	

B. Qualità del Progetto e coerenza programmatoria

- capacità di valutare e rispondere alle criticità e alle potenzialità dello scenario socio-economico territoriale esistente	FINO A	5	6
- progetto presentato in comune da parte di enti/associazioni (1 punto per associato)	FINO A	5	6
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio (es. Agenda 21)	FINO A	5	6
- sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	5	
- capacità di valorizzare le produzioni agricolo-forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	FINO A	5	
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	6	
- valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	6	

- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico (ad es. installazione di pompe di calore, impianti di cogenerazione, coibentazione degli edifici ecc.) e/o per il risparmio idrico (α)		8	1
- grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione	FINO A	5	
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	4	
- livello di integrazione e coerenza con degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR. (FSE, FESR...)	FINO A	4	6

(#) per almeno il 50% della superficie territoriale interessata dal servizio

(\$) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

(α) in caso di impianti di cogenerazione è assegnato il punteggio massimo

A parità di punteggio viene data precedenza alle domande che hanno ottenuto il punteggio superiore per i criteri di cui alla lettera A - Localizzazione dell'intervento. In caso di ulteriore parità, sarà accordata priorità alla domanda che prevede un minore contributo pubblico.

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: Convenzione

Periodo di presentazione delle domande: dal 1 settembre 2010 al 15 dicembre 2010.

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 200.000,00 Euro

Contributo pubblico: 200.000,00 Euro

MISURA 323

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Sottomisura C - Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi

Obiettivi della Sottomisura

L'obiettivo è duplice: da un lato migliorare la qualità del prodotto caseario d'alpeggio, dall'altro incentivare la multifunzionalità, per favorire la creazione di redditi integrativi a quanti caricano ancora l'alpeggio, e per evitare l'abbandono degli edifici.

Chi può presentare domanda

- Proprietari pubblici o privati, singoli o associati, di alpeggi.
- Consorzi d'alpeggio,
- Affittuari degli alpeggi,
- Province,
- Comunità montane,

Associazioni e consorzi devono conservare la propria identità giuridico-fiscale ed hanno l'obbligo di mantenere il vincolo associativo o consortile sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla presente sottomisura e indicati nel bando.

Fanno parte dei "proprietari pubblici o privati, singoli o associati di alpeggi"

1. L'ERSAF in quanto strumento operativo della regione per la gestione del patrimonio forestale regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r. 3/2002
2. I Consorzi Forestali in quanto associazione volontaria di proprietari pubblici o privati finalizzata alla gestione del patrimonio silvopastorale conferito

Interventi ammissibili

Sono ammessi i seguenti interventi:

- A) manutenzione straordinaria e ristrutturazione, finalizzati alla conservazione e al miglioramento funzionale dei fabbricati e degli impianti esistenti, anche attraverso la realizzazione ex novo di locali e strutture a completamento dell'esistente. Gli interventi si intendono completi di impianti e attrezzature fisse;
- B) installazione di impianti e di attrezzature fisse e sistemi di mungitura mobile ;
- C) adeguamento, manutenzione straordinaria e/o costruzione di impianti di approvvigionamento idrico ed energetico dell'alpeggio quali:
 - adeguamento e/o ripristino di acquedotti esistenti;
 - adeguamento e/o ripristino di punti di abbeverata (vasche, pozze, fontane, ecc).
 - adeguamento e/o ripristino di impianti di approvvigionamento energetico (centraline idroelettriche, pannelli fotovoltaici, ecc. ;
- D) interventi su edifici esistenti e attrezzature per la creazione di alpeggi pilota, modello e didattici;
- E) interventi finalizzati allo sviluppo integrato con il turismo d'alta quota (segnalazione di percorsi escursionistici, ristoro, ecc.).

Tutti gli interventi dovranno rispettare le caratteristiche tipologiche e dell'uso dei materiali tradizionali nelle opere di ristrutturazione e di ricostituzione, affinché gli interventi abbiano un rilievo paesaggistico.

Entità dell'aiuto

L'ammontare del contributo sulla spesa ammessa è pari a:

- 90% per proprietari pubblici;
- 70% per consorzi d'alpeggio;

- 60% per proprietari privati e affittuari degli alpeggi, qualora l'intervento rientri in un Piano di gestione.
- 50% per proprietari privati e affittuari degli alpeggi

Contributo in conto capitale.

Minimo di spesa: 30.000,00 Euro

Massimo di spesa: 250.000,00 Euro

Quando presentare la domanda

Modalità di gestione delle domande: bando

Data di apertura e di chiusura del bando: dal 1 settembre al 15 dicembre 2010.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore

Totale investimenti e contributo pubblico

Volume totale degli interventi: 1.1140,00 Euro

Contributo pubblico: 840.000,00 Euro